

Roma 10 maggio 2019

TAVOLO TECNICO NAZIONALE ISTRUTTORI SICUREZZA D'ESERCIZIO

Il giorno 10 maggio 2019 si è svolto presso la sede della Segreteria Nazionale SLM Fast Confsal il tavolo tecnico degli istruttori della sicurezza d'esercizio, per affrontare e discutere le problematiche che investono tali figure sia a livello contrattuale che nello svolgimento delle proprie attività. Al termine dell'incontro è stato prodotto il presente documento di sintesi con i seguenti contenuti:

In previsione del nuovo contratto si ritiene necessario andare a rivalutare la riclassificazione riguardante le figure professionali di *Istruttori/Tutor* ed *Esaminatori*, oggi ricondotti nel profilo di inquadramento Professional poiché in questi anni il loro carico di lavoro assoluto e di responsabilità connesse è aumentato ma come riscontro, da parte aziendale, non vi è stata alcuna valorizzazione. Già da tempo gli istruttori/Tutor Esaminatori sono diventati perno centrale di tutti i processi legati all'attività d'esercizio ed utilizzati oltre che nelle mansioni di formazione e mantenimento delle competenze nelle attività di presidio, anche dei processi commerciali e di assistenza, e sono portati ad affrontare un carico di responsabilità esponenzialmente superiore rispetto al anche nella gestione delle anomalie che si possono presentare durante il servizio.

ANSF, a tal riguardo, ci ricorda tutti gli obblighi e le responsabilità che competono ad Istruttori abilitati, Istruttori certificati ed Esaminatori, i requisiti che essi devono soddisfare, i compiti che devono assolvere ed i rischi connessi al mancato rispetto o al mancato assolvimento di questi. Possiamo notare che sono responsabili sia dello svolgimento delle varie attività lavorative nel rispetto delle normative vigenti (come la formazione di base, il percorso di aggiornamento continuo annuale ed i percorsi di recupero competenze) sia della ricezione e applicazione delle disposizioni e prescrizioni applicabili, della valutazione dei bisogni formativi e dei programmi di formazione che decidono di applicare.

Tra le varie attività a cui sono chiamati si vogliono sottolineare le seguenti:

- L'erogazione della formazione riconducibile alle specifiche mansioni di sicurezza;
- La valutazione e la preparazione del percorso formativo di recupero in caso d'inconvenienti d'esercizio;
- La partecipazione come membro o esaminatore nelle commissioni di esame per il rilascio delle abilitazioni /certificazioni;
- La partecipazione nelle commissioni di esame per la verifica delle competenze del personale in caso di inconvenienti/incidenti e nei casi di SPAD;
- La verifica del mantenimento delle competenze in caso di prolungata assenza dall'attività di sicurezza.
- L'individuazione di treni/tratte/impianti/orari più idonei all'effettuazione dell'addestramento, durante il quale si adottano i provvedimenti necessari ad evitare che la didattica interferisca con la sicurezza della circolazione e con la sicurezza di esercizio;

- Supervisione delle operazioni svolte durante i periodi di “tirocinio”.

I requisiti richiesti per lo svolgimento delle mansioni di *Istruttore* (*abilitato* e successivamente *certificato* attraverso esame presso l'Agenzia) differiscono da quelle di *Esaminatore*. La base in comune è la seguente:

- Abilitazione allo svolgimento di tutte le mansioni proprie dell'attività di sicurezza del proprio profilo professionale;
- Aver svolto per almeno 3 anni le mansioni per cui si richiede il riconoscimento;
- Aver svolto almeno una delle seguenti mansioni:
 - Istruttore già riconosciuto presso l'Agenzia;
 - Aver svolto formazione di base e seguito individuale con affiancamento di un istruttore riconosciuto dall'Agenzia per almeno un anno;
 - Formazione e seguito individuale per almeno tre anni con attività corrispondente a quella di cui si chiede il riconoscimento su una delle reti dell'UE, della svizzera e di infrastruttura regionale non isolata.
- Non svolgere incarichi di responsabilità del Sistema di Gestione della Sicurezza o nell'organizzazione della produzione del servizio.

A questi punti già citati, per gli *Esaminatori* si aggiungono i seguenti:

- Essere istruttore certificato presso l'Agenzia da almeno 3 anni;
- Aver partecipato in qualità di Auditore ad almeno 3 commissioni di esame per l'attività per la quale si richiede il riconoscimento.

Assolti i requisiti richiesti, vengono sottoposti a prove d'esame per l'accertamento delle competenze di capacità espositiva, di tenuta aula, di progettazione della formazione, della conoscenza degli aspetti tecnici/normativi/regolamentari, della conoscenza delle disposizioni normative che regolano la formazione, della capacità nell'esecuzione delle verifiche dirette e indirette sul personale, ed in aggiunta per gli esaminatori la capacità nella valutazione e pesatura delle competenze del personale, la conoscenza delle norme per la costituzione delle commissioni di esame e il saper condurre un esame teorico e pratico.

Si desume quindi che l'impegno per il conseguimento e per il mantenimento dell'attestato sia elevato.

La validità dell'attestazione è di 5 anni, ed in occasione di importanti innovazioni del quadro normativo in materia di sicurezza e delle norme che disciplinano i certificati/autorizzazioni di sicurezza, l'Agenzia organizza appositi corsi di aggiornamento, la cui partecipazione è obbligatoria.

In caso di perdita dei requisiti fisici/psicoattitudinali propri dell'abilitazione posseduta, l'Agenzia dietro richiesta e solamente durante il periodo di validità, può confermare comunque il riconoscimento per un periodo non superiore a 6 mesi. Le attività autorizzate saranno limitate alla sola formazione teorica in aula.

Si fa presente anche che ogni qualvolta venissero meno tali requisiti, anche solo temporaneamente, in via cautelativa in caso di coinvolgimento in gravi inconvenienti di esercizio (anche solo per il tempo necessario alle attività di accertamento responsabilità) si avrà la cessazione immediata dell'utilizzazione nelle attività autorizzate e si avrà la sospensione del riconoscimento con aggiornamento dell'albo. Tale provvedimento si potrà revocare, mentre si avrà il ritiro del riconoscimento ogni qualvolta che venga meno anche solo uno dei requisiti richiesti, in questo caso la struttura non dovrà utilizzare l'interessato, di propria iniziativa, in nessuna delle attività autorizzate dal

riconoscimento e dovrà comunicare il provvedimento all'Agenzia affinché provveda all'aggiornamento dell'albo. Mentre, in caso d'inosservanza delle normative vigenti, l'Agenzia provvederà d'iniziativa al ritiro con provvedimenti motivati.

Nonostante questa mole di responsabilità, invece, essi vengono ancora ufficiosamente equiparati al personale di segreteria, in quanto ricevono una retribuzione più bassa rispetto al personale di cui sono responsabili, a causa della mancanza delle competenze proprie della mansione (Macchinista/Capotreno/Manovratore).

Risultano inoltre sul territorio nazionale modalità di utilizzazione del personale non omogenee, in termini di turni di lavoro (autonomia gestionale del professionista notevolmente limitata) e richieste di disponibilità telefoniche e richiesta di disponibilità nei giorni festivi il tutto senza adeguata remunerazione.

Le attività svolte, non si limitano esclusivamente alla formazione, ma nonostante ciò non è loro riconosciuto alcun "bonus" per le giornate di formazione che svolgono in aula, ne esiste alcun "gettone" per la tenuta delle commissioni di esame. (rif.art.36 punto 7 Indennità per istruttori nei corsi di formazione professionale). Gli istruttori durante le attività di scorta/affiancamento per il mantenimento delle competenze pur essendo corresponsabili con l'agente scortato/affiancato non percepiscono alcuna indennità come invece è percepita dagli agenti.

Essendo come già ripetuto il ruolo dell'istruttore un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la crescita di processi migliorativi aziendali auspichiamo nella adeguata valorizzazione di tale profilo.

/La Segreteria Nazionale
Aniello Carpenito